

*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

per diverse ragioni, sul massimo campionato di calcio si addensano timori e rischi;

esigenze di migliori accorgimenti tecnici vengono sempre di più sottolineate anche in relazione a più puntuali verifiche che garantiscano la regolarità dei risultati;

da molte parti anche in relazione agli errori arbitrari vengono indicati mezzi tecnici nuovi quali le moviole in campo, maggiore regolarità dei risultati —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro verso gli Organi preposti affinché sia affrontato con decisione il problema.

(2-01082) « Mazzarello, Biondi ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

DAMIANI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 23 dicembre 2003, nella riunione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Verdi di Trieste chiamato a votare per un nuovo soprintendente, tre voti su cinque espressi (astenuito il sindaco Dipiazza, che ricopre per statuto la carica di presidente) convergono sul dottor Armando Zimolo, consigliere di amministrazione, il quale nella circostanza non partecipa al voto;

nei giorni successivi il dottor Zimolo prendeva atto del mancato raggiungimento della maggioranza assoluta nella votazione (tre voti favorevoli su sette aventi diritto) e di conseguenza rimetteva il mandato;

si palesava pertanto la necessità di ripetere la votazione;

il 12 febbraio 2004 il Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Verdi rivotava il dottor Armando Zimolo nuovo soprintendente del Teatro;

a favore del dottor Zimolo votavano i consiglieri Bruno Sulli e Luciano Sampietro, nominati entrambi dalla giunta regionale decaduta nel giugno 2003, il maestro Almerigo D'Amato e lo stesso Zimolo, a loro volta di nomina ministeriale;

il consenso al nuovo soprintendente è stato dunque espresso dalla convergenza tra due consiglieri che, ad avviso dell'interrogante, non esprimono alcun legame di garanzia con l'attuale amministrazione regionale e dai due rappresentanti del ministero;

singolare è il fatto che tale convergenza non si sia peritata di lasciare su posizioni di minoranza il presidente della Fondazione e, con lui, anche il vicepresidente, oltretutto rappresentante dei soci privati —:

se il ministro non ritenga di sciogliere con la necessaria urgenza il quesito relativo alla legittimità dell'elezione del dottor Zimolo a sovrintendente si da assicurare al Teatro Verdi piena e corretta funzionalità. (5-02902)

Interrogazione a risposta scritta:

SPINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Comune di Firenze ha richiesto al Ministero per i beni e le attività culturali tramite la Consulta dei Comitati e delle Edizioni Nazionali un milione e mezzo di euro di fondi per le celebrazioni del Centenario del musicista istriano-fiorentino Luigi Dallapiccola;

la Consulta dei Comitati e delle Edizioni Nazionali « ha ritenuto di non accogliere tale richiesta » motivando il diniego con il carattere troppo locale delle manifestazioni;

Luigi Dallapiccola è una delle figure più rappresentative del Novecento ed uno dei più importanti e famosi musicisti italiani, protagonista nel periodo tra le due guerre della Firenze capitale della cultura europea, e le sue opere vengono rappresentate in tutti i teatri del mondo;

Dallapiccola sarà celebrato anche in Europa — Germania, Francia, Inghilterra — nonché negli Stati Uniti mentre l'Italia, suo Paese d'appartenenza, paradossalmente considera le celebrazioni solo di importanza locale;

il programma delle manifestazioni per il centenario di Dallapiccola coinvolge tutte le istituzioni musicali fiorentine: il Comunale, il Maggio (tra l'altro uno dei festival più antichi d'Europa), l'Orchestra regionale della Toscana, il Conservatorio «Cherubini» e la Scuola di Fiesole, gli Amici della Musica;

intellettuali di provenienza e orientamenti diversi hanno firmato un appello al Ministro per sollecitare un Suo personale intervento perché la Consulta riconsideri la sua posizione e conceda i fondi richiesti;

i mancati fondi alle celebrazioni possono essere interpretati come disinteresse e indifferenza del Ministro e dello stesso Governo verso la figura di questo grande personaggio della cultura e della musica e per tutto ciò che egli ha rappresentato con le sue composizioni —:

se condivida la decisione della Consulta e, in caso negativo, quali iniziative intenda assumere perché alla figura di Luigi Dallapiccola siano rese anche a Firenze degne celebrazioni con la significativa partecipazione del Governo italiano.
(4-09062)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta immediata:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in occasione della prima visita negli Stati Uniti d'America compiuta dal neo segretario della Nato Jaap de Hoop Scheffer, il Segretario di Stato americano Colin Powell ha affermato che il livello globale dei contingenti statunitensi in Europa diminuirà nella prossima fase molto al di sotto dell'attuale livello di centomila effettivi, dislocati oggi soprattutto in Germania, col ritorno in misura significativa negli Stati Uniti delle truppe;

a detta dello stesso Colin Powell, non è nelle intenzioni del Pentagono spostare verso Est alcune basi Usa dislocate in Europa per averne di più contigue alla Russia, come ai tempi della guerra fredda, ma soltanto utilizzare postazioni atte a sostenere più efficacemente operazioni avanzate, anche con la possibilità di accesso, attraverso accordi per periodi di tempo limitati, ad alcuni aeroporti europei, al fine di «agevolare il dispiegamento in regioni potenzialmente in crisi»;

tali affermazioni evidenziano un mutamento della strategia militare del Pentagono per quanto riguarda l'uso delle basi e la presenza sul territorio di Paesi alleati;

il *Financial Times* del 4 febbraio 2004 ha scritto che la decisione degli Stati Uniti di ridurre di un terzo le truppe e le basi Usa in Europa si configura come una delle più massicce ridislocazioni degli effettivi militari statunitensi dopo il 1945 —:

se ci siano consultazioni in corso tra il Governo italiano e le autorità statunitensi in merito a problemi di così vasta portata sotto il profilo militare e politico, se tali consultazioni riguardino l'eventuale chiusura, ridimensionamento o, viceversa, potenziamento delle basi americane in Italia, con particolare attenzione a quelle della Maddalena, di *Camp Darby* e di Aviano, e se, in tale contesto di ridiscussione «strategica» sull'uso delle basi in Europa e di fronte alle polemiche in corso sulla programmata ristrutturazione della base della Maddalena, il Governo non